IDEE PER ARREDARE

LA LIEVITÀ DELLA PIETRA

Rustico e raffinato si sposano in un casale restaurato nel rispetto dei materiali originari e arredato con mobili antichi

Not far from Florence, a married couple of interior decorators, Riccardo and Daniela Barthel, has restored a farmhouse, respecting the primary materials and has furnished it with a few antique pieces, perfectly suited, combining the rustic and the refined.

U N A C A S A C O L O N I C A

Testo di Marta Guidi
Foto di Gianni Franchellucci e Marinella Paolini

Una casa cercata e desiderata da tempo. Una vera casa colonica, da creare e ristrutturare con l'innato amore per il bello e con l'esperienza per l'arredamento country d'epoca che è parte fondamentale del loro lavoro. Riccardo Barthel è uno dei più conosciuti interior decorator di Firenze, sua moglie Daniela collabora con lui. Il loro negozio è un punto d'incontro per tutti coloro che intraprendono la lunga strada della ristrutturazione di una casa di campagna. «Ho iniziato la mia attività più di 20 anni fa», dice Riccardo Barthel, «rilevando il nego-

zio delle Ceramiche Musa. All'inizio mi sono specializzato nel creare decorazioni per ambienti, usando solo piastrelle in ceramica». Dalle piastrelle, Barthel è passato a creare accessori e dettagli di arredamento, poi a consigliare e progettare arredamenti completi in Italia e all'estero. Con un filo conduttore preciso: nella ristrutturazione di un casale, ogni parte, compresi i minimi accessori, doveva rispettare le caratteristiche originarie della costruzione. Un cliente architetto aveva loro suggerito di andare a vedere una casa colonica fuori Firenze, tra Pratomagno e Casentino. Era parte di una proprietà, con molto terreno e numerosi annessi che potevano essere trasformati in abitazioni. Una situazione ideale per i Barthel, soprattutto per Daniela. Grande sportiva, nel vasto appezzamento ha fatto costruire un campo da tennis e una piscina, oltre che impiantare il frutteto e l'orto. Lasciato l'appartamento in città, Riccardo e Daniela si sono adattati per un anno a stufe a legna e a disagi, mentre iniziavano il restauro. Al pianoterra c'erano le stalle, collegate all'esterno con arcate in mattoni, su pareti in pietra viva. La struttura è stata rispettata e gli archi di comunicazione con l'aia sono stati chiusi con vetrate. L'arredamento è costituito da pochi mobili ambientati perfettamente: una scrivania svedese di fine '800 decorticata per renderla più rustica, una consolle Biedermeier con un orcio pieno di lillà colti in giardino. Nella zona soggiorno spiccano quadri dell'800 e dipinti lasciati senza cornice, che risaltano sulla parete in pietra. Ancora al pianoterra si trovano la sala da pranzo e la cucina rustica con il lavello in vecchio marmo. Di fianco alla sala da pranzo, un altro soggiorno-studio con

In apertura, il grande spazio di soggiorno ricavato nelle ex stalle. **Sopra, da sinistra,** la parte del soggiorno occupata dallo studio, una mensola in legno con vasi e tazze in ceramica, un altro angolo del soggiorno da cui si intravede la cucina e una scrivania con poltrone in stile Biedermeier.

In the opening pages, *the spacey lounge, made from the ex stables.* ***Above, from left,*** *the part of the lounge taken up by the study, a wooden shelf with vases and ceramic cups, another corner of the lounge from which one can spot the kitchen and a desk with an armchair in Biedermeier style.*

una collezione di vassoi laccati e una raccolta di vecchie mattonelle di ceramica. Una scala in pietra porta al piano superiore, il cui pianerottolo è diventato un piccolo soggiorno. Qui un'antica porta è stata adattata a sportello per l'armadio della biancheria. È questa una caratteristica dell'arredamento della casa dei Barthel: scovare nei mercati vecchi oggetti d'uso comune e utilizzarli anche per impieghi diversi. Il giardino è in parte orto, in parte prato lasciato al naturale, dove olivi e alberi da frutta si mischiano alle profumate siepi di rosmarino e salvia. Sul pergolato ci sono grappoli d'uva in attesa di vendemmia: «Sono appena sufficienti per il vino di casa», dice Daniela. Con le cesoie sta raccogliendo i fiori per un vaso da mettere sul tavolo sotto l'ampio porticato. Un gesto istintivo, di chi è abituato a ricevere amici in campagna.

THE LIGHTNESS OF STONE

Riccardo Barthel and his wife Daniela didn't hesitate to leave their city apartment and move to a farmhouse between Pratomagno and Casentino. The decorations and furniture shop of Barthel, an interior decorator, was the boutique where he trained to renovate and furnish the magnificent farmhouse, which shines with elegance, yet maintains total respect for the original characteristics. On the ground floor, the brick arches on stone solid stone which connect the old outside stables have been closed up with glass windows. The furniture is made up of a few perfectly adapted pieces: a Swedish desk from the end of the nineteenth century, a Biedermeier console and an pitcher full of lilacs. In the lounge, nineteenth-century pictures and paintings without frames on naked stone, while in the studio the enamelled trays and a collection of old ceramic tiles stand out. Still on the ground floor we find the dining room and the rustic kitchen with the old marble sink. A stone staircase leads upstairs, where the landing has become a small living room. Here an ancient door had been adapted for the linen cupboard. This marks a quality of the Barthel house furnishing: unearthing common objects from the old markets and using them for different purposes. Even outside tradition is the master: the garden is partly botanical and partly natural lawn with fruit-bearing trees, olives, hedges, rosemary and sage. On the trellis, the bunches grapes are waiting to be harvested. The only modern luxury: the swimming pool and tennis court.